

A.P.T.E.B.A.®

ASSOCIAZIONE PET THERAPY E BIOETICA ANIMALE

Organizzazione di Volontariato

Iscritta al Registro Regionale Organizzazioni di Volontariato della Liguria - Settore Educativo - Cod. ED-GE-005-2008

Tel. (+39) 340 7141327 – (+39) 335 8380569

C.F. 91040850108

www.pet-therapybioetica.org info@pet-therapybioetica.org info@pec.pet-therapybioetica.org

XIV CONVEGNO NAZIONALE

AMBIENTE, TERRITORIO, ANIMALI.

EDUCAZIONE CIVICA, SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE.

SABATO

20 Novembre 2021

RAPALLO

Sala Congressi Hotel Europa

Via Milite Ignoto, 2

Elisabetta RICCI*

L'EDUCAZIONE CIVICA E IL RISPETTO DEGLI ANIMALI

La scuola e le azioni finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto
nei confronti delle persone, degli animali e della natura

Le nuove linee guida del Miur, relative all'inserimento dall'anno scolastico 2020-21 della disciplina di Educazione civica, individuano, nelle tematiche da sviluppare, la sostenibilità ambientale, oltre a Costituzione e cittadinanza digitale. All'interno della sostenibilità ambientale vi è anche il rispetto degli animali, che è sicuramente un grande passo avanti nella educazione al rispetto e tutela degli altri esseri viventi.

La crescita di sensibilità nei confronti degli animali è un processo che indubbiamente negli ultimi anni sta coinvolgendo tutta la nostra società; molti sono i passi che si sono fatti, anche in termini legislativi, per migliorare le condizioni di vita degli animali. Ma allo stesso tempo sono aumentate le segnalazioni di casi di maltrattamento di animali da parte di bambini e adolescenti, che spesso sfogano sugli esseri più indifesi di loro la violenza acquisita dai modelli di dominio che improntano la nostra società.

Le prime vittime sono i piccoli animali che vivono in città (gatti, lucertole, uccelli...) e la crudeltà verso gli animali spesso porta successivamente alla violenza verso gli umani.

Molte ricerche hanno evidenziato sia il legame tra la violenza verso gli esseri umani e quella verso gli animali che l'esistenza di una correlazione tra la crudeltà manifestata durante l'infanzia o l'adolescenza nei riguardi degli animali e il comportamento criminale violento da adulti.

* **Elisabetta RICCI**

Laurea Magistrale in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni. Vice-Preside dell'Istituto Comprensivo Rapallo-Zoagli.
Consigliere Comunale con incarico alle Politiche della Famiglia, Pari Opportunità, Biblioteca, Ludoteca

Per rompere il cerchio della violenza è necessario promuovere nei ragazzi sin dall'età più precoce la cooperazione, l'empatia e il rispetto di tutti gli esseri viventi.

Il punto di partenza di tutte le attività è la seguente domanda: "Cosa è un diritto?"

Il diritto nasce da un bisogno e gli animali, come gli esseri umani, hanno le stesse necessità fondamentali e quindi gli stessi diritti primari. Per questo l'animale, vissuto in chiave positiva, aiuta in ambito scolastico, sia nella comprensione del "diverso" sia nella realizzazione di rapporti sociali positivi. Infatti gli animali in classe, durante le attività relazionali con gli studenti, insegnano l'importanza della considerazione dei bisogni e la valutazione dei comportamenti e delle necessità dell'altro sviluppando e facilitando atteggiamenti empatici, favorendo quindi la capacità dei ragazzi di sentirsi e mettersi nei panni dei compagni sul piano cognitivo, affettivo, emozionale e di partecipare ai loro sentimenti di gioia e dolore.

Lo sviluppo delle capacità empatiche, come dimostrato da diverse ricerche, può inoltre rappresentare un valido strumento per prevenire e ridurre comportamenti violenti, come il bullismo nei confronti di persone disabili o più deboli. Il prendersi cura dell'animale, l'accudirlo e il coccolarlo, mitiga o inibisce comportamenti aggressivi e di incuria, di scarsa disponibilità verso l'altro, di disordine gestionale e organizzativo, di mancanza di empatia verso il prossimo e di scarsa considerazione persino del proprio mondo e di sé. Tutto ciò rappresenta in ambito scolastico un valido strumento per la crescita integrale della personalità degli studenti.

I progetti di Pet Therapy a scuola rientrano normalmente nelle attività di Educazione Assistita con gli Animali EAA e sono indicati per tutti gli ordini e gradi scolastici. L'inserimento degli animali nelle scuole permette di aiutare e migliorare diverse condizioni di difficoltà come quelle di comunicazione e favorisce l'integrazione delle persone diversamente abili o svantaggiate per condizioni economiche e sociali.

La scuola, per un bambino, può rappresentare un universo difficile da affrontare.

La Pet Therapy a scuola lavora sia con bambini "difficili", con disturbi del comportamento o ritardo intellettuale (quindi lavorando sul singolo individuo) sia con la normale classe di studenti, lavorando sulle dinamiche di socialità. In entrambi i casi, i benefici sono notevoli.

Nei bambini si possono riscontrare caratteristiche comuni con il mondo animale come, ad esempio, la predilezione per l'utilizzo del canale di comunicazione non verbale (La comunicazione non verbale si compone di tutti i frammenti e gli elementi di comunicazione che vanno oltre le parole utilizzate o i toni e che si avvale dei sensi non collegati direttamente alla comunicazione verbale interpretando ad esempio gesti, sguardi ed espressioni facciali).

I bambini riescono, inoltre, facilmente ad identificarsi e proiettarsi nell'animale. Proiettando sugli animali le proprie emozioni, ansie, frustrazioni rendono l'animale un'estensione del proprio "Io" e questo permette loro di dominare le situazioni negative come l'ansia e la paura.

Gli animali non giudicano, non criticano e manifestano con semplicità l'accettazione e l'approvazione senza riserve e pregiudizi. I legami affettivi che gli animali stabiliscono sono privi di pregiudizi e non tengono conto delle condizioni socio culturali, dell'aspetto fisico, età, sesso, disabilità ecc. in quanto sono esseri incapaci di considerare le differenze. Tutto ciò rappresenta, anche in ambito scolastico, un grande esempio ed un valido strumento per la crescita integrale della personalità degli studenti.

I ragazzi con ritardo intellettuale, con disturbi del comportamento e dello sviluppo della personalità arrivano nella scuola con un bagaglio di delusioni, accumulate nel quotidiano confronto con gli altri, tale da scatenare una serie di reazioni difensive che compromettono un equilibrato sviluppo personale e sociale.

Per questi ragazzi, il cane rappresenta un elemento di scambio affettivo e uno stimolo alla comunicazione. È un rinforzo positivo e gratificante agli sforzi profusi dai bambini in ogni campo. Favorisce la presa di coscienza delle proprie emozioni, infonde fiducia in sé. È un supporto alle relazioni sociali e contribuisce a creare in classe un clima disteso e collaborativo. Studi scientifici hanno dimostrato che il contatto con gli animali consente di aumentare i tempi di attenzione e concentrazione, diminuendo l'ansia.

La Pet Therapy a scuola consente al cane di rivestire un ruolo notevole dal punto di vista affettivo grazie alla sua capacità relazionale che permette ai bambini e ragazzi un continuo scambio emozionale. Inoltre è in grado di proporre percorsi didattici basati sulle razze canine che consentono di affrontare argomenti di grande attualità come il rispetto per tutte le creature viventi, il senso di solidarietà e il rispetto per le regole.

Il bambino scopre il cane attraverso il gioco, la dolcezza, il rispetto per le regole, la gestualità, la coerenza, la pazienza e la fiducia. La coerenza del comportamento è determinante altrimenti il cane si confonde.

Le buone maniere premiano sempre e il cane, quando ha fatto un buon lavoro, va gratificato: da qui il bambino comincia ad assimilare cosa prova e cosa pensa un cane e lo mette in relazione all'essere umano. A scuola si impara che il cane disubbidiente è così per colpa del suo padrone che non gli ha insegnato il rispetto per le regole. Si impara che il randagismo è il frutto dell'egoismo dell'uomo, perché quando si decide di prendersi cura di un cane è necessario valutare la situazione in tutti i suoi aspetti.

Questo perché un cane ha bisogno di affetto, di cure, di tempo, di risorse economiche ed ha bisogno di essere educato alla buona convivenza civile, così come i bambini che vanno a scuola per imparare a crescere nella comunità e per conoscere le discipline che garantiranno loro una cultura basilare indispensabile per interagire nella società moderna.

Le scuole spesso si occupano solo della dimensione cognitiva e trascurano quella emotiva e relazionale, mentre tra le aree di problematicità, nella "normale diversità" delle classi odierne, emergono spesso dinamiche legate al gruppo dei pari che non consentono, a volte, un clima di classe favorevole all'apprendimento. Saper stare bene con gli altri costituisce arricchimento reciproco, ma l'instaurarsi di corretti processi relazionali, prevenendo dinamiche di gruppo disfunzionali, richiede un apposito insegnamento.

I progetti di Pet Therapy si inseriscono in tale quadro come proposta costruttiva da offrire agli alunni per favorire nei ragazzi un'educazione finalizzata a gestire la complessità e le difficoltà delle relazioni interpersonali.